

## **Antifascisti sempre**

Discutevamo in questi giorni con alcuni compagni della lista su cosa voglia dire, oggi, essere antifascisti e su come possiamo collegare questo valore costituzionale che in tanti condividiamo alla nostra condizione di candidati al Consiglio comunale.

Dopo l'appello che alcuni giorni fa l'ANPI di Arezzo ha indirizzato agli elettori, invitando a votare per candidati dichiaratamente antifascisti, direi che il nostro impegno può concretizzarsi in ameno tre proposte da realizzare in caso di elezione.

1. Chiedendo, innanzitutto, che il prossimo Consiglio Comunale si faccia promotore di una proposta di deliberazione che chieda una modifica al Regolamento per l'uso degli spazi comunali. L'esigenza della modifica nasce dalla volontà di intraprendere – affiancando le attività svolte in questi anni dall'ANPI - iniziative utili a contrastare l'intensificarsi della minaccia neofascista in Italia e dei fenomeni del razzismo, della xenofobia, del sessismo, della discriminazione e dalla necessità, quindi, di preservare la piena attuazione dei principi e dei valori della Costituzione nell'ambito delle iniziative pubbliche che interessano la comunità locale.

La gravità del fenomeno ha portato alla formulazione di un disegno di legge, già approvato dalla Camera dei Deputati, con cui si introduce nell'ordinamento il reato di propaganda fascista. Nel nostro ordinamento esistono delle disposizioni (la legge 20 giugno 1952, n° 645, nota come legge " Scelba", e il D.L. 122/93, convertito in legge 20/93, nota come legge " Mancino" , oltre che la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione secondo cui " è vietata la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista" ) che sanzionano anche sotto il profilo penale l'apologia di fascismo e la ricostituzione del partito fascista. Queste norme rappresentano un punto fermo dal quale non si può prescindere nella difesa dei valori repubblicani. La modifica che si propone al regolamento nasce dal presupposto che chi chiede di occupare degli spazi pubblici debba conoscere e rispettare queste leggi e che pertanto non possa essere concesso l'utilizzo di detti spazi a chi professa apertamente valori contrari a quelli di rispetto dell'altro, delle diversità e dei valori democratici su cui deve fondarsi la nostra società, alle organizzazioni ed associazioni che direttamente si richiamano all'ideologia, ai linguaggi e rituali fascisti, alla sua simbologia, e alla discriminazione razziale, etnica, religiosa o sessuale, o per ragioni di lingua, di opinioni politiche, o per condizioni personali o sociali, in base alla verifica delle previsioni dei rispettivi statuti.

Deliberazioni su questo tema sono già state approvate da altri consigli comunali in varie regioni e nella nostra provincia, dando, in questo modo, un segnale forte contro un pericolo sempre presente nella società e in piena adesione ai valori della Costituzione Repubblicana.

2. Chiedendo che la prossima amministrazione comunale si impegni a sostenere un piano di verifica delle condizioni in cui versano i monumenti, le lapidi, i cippi che ricordano, nel nostro Comune, gli episodi e le vittime della lotta partigiana e delle rappresaglie nazifasciste e che prenda l'iniziativa di dare il via a un piano di interventi di manutenzione da stilare in collaborazione con ANPI e con la competente Sovrintendenza ai Beni Architettonici.

Tali manufatti rappresentano, infatti, importanti e concreti simboli della memoria storica degli eventi che hanno portato alla conquista delle nostre libertà democratiche, ma versano, spesso, in un deprecabile stato di abbandono e incuria. Il lavoro di restauro, da realizzarsi in collaborazione con privati, associazioni, Sovrintendenza, istituti scolastici, potrebbe essere abbinato a iniziative culturali tese a ricordare alla cittadinanza la loro importanza.

3. Chiedendo che la prossima amministrazione comunale si impegni a sostenere un piano di progetti da rivolgere alle scuole di ogni ordine e grado, che abbia come fine la valorizzazione della memoria storica della Lotta di Liberazione. Le iniziative potrebbero inserirsi nel contesto delle iniziative che vengono realizzate per celebrare la fine della II Guerra Mondiale e la Liberazione della nostra città e di tutto il Paese dal Nazi-fascismo, anche in collaborazione con ANPI.

Si tratterebbe di attivare gli alunni in lavori di ricerca, di approfondimento e di cronaca, finalizzati allo scambio di informazioni, di pareri, di stati d'animo fra generazioni e orientato a riaffermare e ridefinire i valori resistenziali oggi. Nel contempo contribuiranno a mantenere nelle giovani generazioni la memoria e la consapevolezza che quei valori di Pace e Libertà generati dalla Resistenza sono ancora alla base del nostro Stato democratico.

**Roberto Del Gamba**, *candidato di Arezzo 2020 per cambiare a sinistra*